



Ducatus Parmae Placentiae
Guastallae Lunigianaeque
SOVRANO GOGLIARDICO ORDINE DEL DUCATO DI PARMA,
PIACENZA, GUASTALLA E LUNIGIANA.

S T A T U T O

PREMESSA

Il Ducato di Parma riconosce e fa propria la definizione di "GOGLIARDIA" dei Principi della Goliardia nel convegno di Venezia dell'8/4/46.

" Goliardia é cultura ed intelligenza, amore per la libertà, coscienza delle proprie responsabilità sociali davanti alla scuola di oggi e alla professione di domani .

E' culto dello spirito che genera in particolare modo di intendere la vita alla luce di una assoluta libertà di critica senza alcun pregiudizio di fronte ad uomini ed istituti.

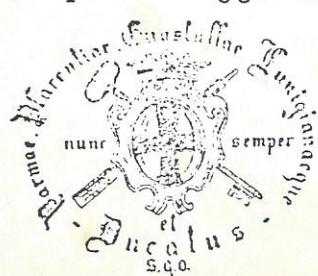
E' infine culto delle antichissime tradizioni che portano nel mondo il nome della nostra Libera Università di Scolari ".

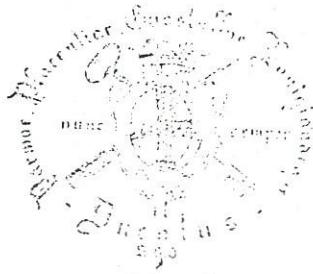
ART. I° -

- Comma 1 - E' costituito in Parma il " Sovrano Goliardico Ordine del Ducato di Parma, Piacenza, Guastalla e Lunigiana " del quale fanno parte moralmente tutti i Goliardi appartenenti all'Ateneo di Parma e di fatto tutte le cariche e gli insigniti dell'Ordine stesso.

Comma 2 - Il Ducato é rigorosamente " ORDINE GOGLIARDICO ", cioè é indipendente, apolitico e mai potrà essere trasformato in associazione universitaria .

Comma 3 - Rappresentano il Ducato : la Corte e il Governo Ducale il quale regge il Ducato al servizio del Duca e della Goliardia.





ART. 2°

Comma 1 - L'Ordine si propone di mantenere e sviluppare nella loro integrità e purezza le tradizioni Goliardiche italiane ; per questo si propone altresì di organizzare le manifestazioni goliardiche cittadine e di partecipare attivamente a quelle degli altri Atenei.

Comma 2 - L'Ordine riconosce e conferma la tradizionale legge dei bolli .

Nei rapporti interni dell'Ordine ed esclusivamente in questo caso l'autorità è data dalla gerarchia nelle cariche.

Comma 3 - Il testo ufficiale del papiro è stabilito dall'Ordine che provvede annualmente a renderlo noto nell'ambito dell'Ateneo ; in caso di necessità l'Ordine garantisce il pieno rispetto del Bando e ne impedirà ogni alterazione.

ART. 3° - ORDINAMENTO DELL'ORDINE

I) D U C A

(Vicario Generale)

- | | |
|--------------------------|--------------------------|
| 2) DUCHI VASSALLI (2) | 7) PATRIZI (10) |
| 3) MARCHESI VASSALLI (2) | 8) NOBILI (15) |
| 4) CONTI (5) | 9) CAVALIERI (25) |
| 5) VISCONTI (8) | 10) TRIBUNALE GOLIARDICO |
| 6) BARONI (8) | |

ART. 4° - GERARCHIA DELLE CARICHE

D U C A

(Vicario Generale)

- | | |
|--|--|
| 1) Ministro degli Interni | 5) Gran Elemosiniere Secundus |
| 2) Ministro degli Esteri | 6) Capitano Guardie di Palazzo |
| 3) Segretario Generale | 7) Capitano della Polizia Goliardica |
| 4) Gran Elemosiniere Primus | 8) Segretario degli Interni |



- 9) Segretario degli Esteri
10) Consigliere di Polizia

- 11) N. 2 membri del G.D.
12) Difensore del Popolo

CARICHE ONORARIE

- 1) Gran Privato
- 2) Aiutante di Campo del Duca
- 3) Custode del Mantello e del Sigillo
- 4) Gran Ciambellano
- 5) Maestro di Camera

ART. 5° - COMPITI E COMPETENZE

DUCA

Comma 1 - Il Duca ~~é pienamente responsabile a tutti gli effetti civili e penali in quanto~~ può esercitare il diritto di VETO .

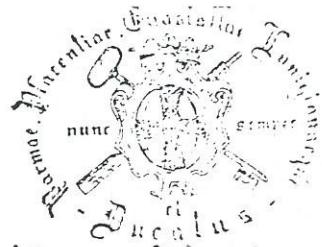
Comma 2 - Nell'ambito dell'Ordine ~~é~~ sovrano assoluto nel conferire cariche e titoli, e nel revocarli qualora si verifichi che gli eletti si rendano colpevoli di incapacità o di ingegnità.

Comma 3 - A) - Il Duca governa l'Ordine in collaborazione col Governo Ducale, nomina la propria Corte subito dopo la sua elezione, accetta le dimissioni della precedente Corte e del Governo Ducale ; si riserva la nomina di nuovi componenti o la conferma di quelli uscenti.

B) - Conferisce titoli goliardici ad eccezione della S.S. Commenda di Sant'Andrea che essendo destinata a persone fuori della Goliardia dovrà avere l'approvazione del Governo Ducale .

C) - E' di diritto Protettore dell'Ordine al merito Goliardico e Gran Maestro della S.S. Commenda.

D) - Convoca il Governo Ducale ogni qualvolta lo reputi necessario fermo restando il suo diritto di convocare il popolo a Parlamento.



E) - Esige da parte di tutti i componenti l'Ordine il massimo rispetto per la sua persona e per lo Statuto .

F) - Il suo mandato dura dalla sua nomina fino al termine dell'anno accademico in corso (31 Ottobre dell'anno solare in corso).

VICARIO GENERALE

Viene nominato con decreto ducale ed in assenza del Duca lo rappresenta e ne fa le veci seguendone le direttive. In tal caso può di sua iniziativa convocare il G.D. ed emettere ordinanze assumendone la piena responsabilità.

CARICHE ONORARIE

Eseguono particolari incarichi di fiducia senza rapporto alla loro carica effettiva e fanno parte del consiglio privato.

GOVERNO DUCALE

Comma 1 - Il G.D. è formato da goliardi scelti dal Duca.

Comma 2 - Il numero dei componenti il G.D. viene fissato di 8 (otto) e in numero legale perché la seduta sia valida in 5 (cinque) e ogni delibera per essere esecutiva dovrà ottenere la semplice maggioranza (metà + uno) . A richiesta di un solo membro la votazione può, con il consenso del Duca, avvenire a scrutinio segreto.

Comma 3 - Il G.D. risponde al Duca delle delibere prese e solamente ad Esso fermo restando le singole responsabilità fuori del Ducato stesso. I nomi dei singoli componenti il G.D. e quello del Duca dovranno essere depositati in Questura per tutta la durata del loro mandato.

Comma 4 - Il G.D. ha un segretario che non ha il diritto di voto.



PROTETTORE DELL'ORDINE

Comma 1 - Sono il Duca in carica e i Duchi uscenti ; i Duchi uscenti intervengono negli affari interni del Ducato esclusivamente su richiesta del Duca in carica. I loro pareri sono soltanto FACOLTATIVI, ossia il Duca non é successivamente obbligato a seguirli.

Comma 2 - Essi formano l'unico tribunale che, su richiesta del G.D. e con il consenso del Vicario Generale, può giudicare il Duca in carica. Il giudizio sul Duca dovrà essere espresso da almeno quattro Protettori dell'Ordine, su convocazione del Vicario Generale.

Assume la Presidenza del Consiglio il Protettore che, primo tra gli altri, ha ricoperto la carica di Duca .

I. Protettori dell'Ordine non hanno alcuna altra autorità .

ESTERI

E' nominato direttamente dal Duca dal quale direttamente dipende e ne segue fedelmente le direttive . Gli sono devoluti i rapporti con l'estero ; propone la nomina degli Ambasciatori, ne vigila e coordina le attività ; ha alle sue dipendenze un segretario e gli Ambasciatori ,con piena responsabilità verso il Duca e il G.D.

INTERNI

E' nominato dal Duca, da cui dipende; ne segue le direttive . Vigila sul buon andamento dell'Ordine e della Goliardia cittadina. In casi particolari può valersi dell'opera dei due Capitani . Da lui dipendono, amministrativamente, i Ducati e le Marche Vassalle. Ha a sua disposizione un segretario .

SEGRETARIO GENERALE DEL DUCATO

Viene nominato dal Duca e da lui dipende. Coordina le relazioni tra il Duca e i vari dicasteri. Ha alle sue dipendenze un Cancelliere.



GRANDE ELEMOSINIERE

Viene nominato dal Duca, tiene la cassa dell'Ordine, ma non ne può disporre a suo piacimento. Organizza le collette e ne segue l'andamento rispondendo direttamente al Duca e al G.D. del suo operato. I Grandi Elemosinieri possono essere in numero di due di cui uno dipendente dall'altro ma con incarico di controllarsi vicendevolmente.

TRIBUNALE GOLIARDICO

È composto dal Duca, da due ministri di stato, dal segretario generale e dai due capitani.

Giudica i Goliardi dipendenti dall'Ordine ad eccezione del Duca e dei membri del G.D., in quanto questi ultimi saranno giudicati dal G.D. e dopo dal T.G. se ritenuti colpevoli.

Il G.D. giudicherà i suoi membri a porte chiuse.

Il Duca sarà giudicato dai Protettori dell'Ordine (Cfr. art. rel.)

CAPITANI DELLA POLIZIA GOLIARDICA

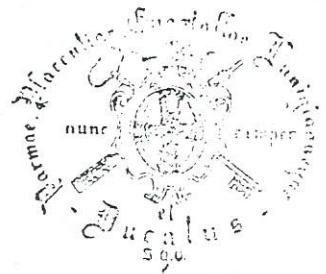
Sono nominati dal Duca dal quale dipendono e a cui obbediscono. Organizzano le milizie goliardiche. Sono tenuti a fornire truppe agli Interni su richiesta di tale dicastero, in caso di emergenza.

AMBASCIATORI

Sono nominati dal Duca su proposta del Ministro degli Esteri e rappresentano l'O. all'estero. Restano in carica finché il Duca lo ritiene opportuno.

DIFENSORE DEL POPOLO

Deve essere scelto dagli imputati tra gli appartenenti alla facoltà di Legge, a meno che gli imputati non presentano richiesta scritta di autodifesa.



SEGRETARI

Vengono nominati dal Duca su proposta del G.D. : ne seguono le direttive e sostituiscono i Ministri in caso di loro assenza.

ART. 6° - SIMBOLI PER I TITOLI

DUCHI VASSALLI	mantello bianco bordato oro e stemma dell'Ordine a S.
MARCHESI VASSALLI	mantello viola cardinale bordato argento e stemma dell'Ordine a S.
CONTI	mantello rosso bordato argento, stemma dell'O.
VISCONTI	mantello verde smeraldo bordato argento, stemma dell'O.
BARONI	mantello giallo bordato argento, stemma dell'O.
CALIFFO	mantello nero bordato argento, stemma dell'O.
PATRIZI	collare azzurro con striscia oro longitudinale, stemma dell'O.
NOBILI	collare azzurro con striscia argento longitudinale, stemma dell'O.
CAVALIERI	collare con striscia argento longitudinale, stemma dell'O.

ART. 7° - RIPARTIZIONE TERRITORIALE E AMMINISTRATIVA

Il Ducato è così suddiviso :

- | | |
|----------------------------------|----------------------------|
| 1) Ducato vassallo di Lunigiana | 8) Contea della Cittadella |
| 2) " " di Guastalla | 9) Contea di Fornovo |
| 3) Marchesato vassallo di Reggio | 10) Contea del Torrazzo |
| 4) " " di Piacezza | 11) Viscontea di S. Ilario |
| 5) Contea di Torrechiara | 12) " di Bardi |
| 6) Contea della Pilotta | 13) " di Zibello |
| 7) Contea di Borgotaro | 14) " di Brescello |

- | | |
|--------------------------|----------------------------------|
| 15) Viscontea di Berceto | 22) Baronia di Ponte Taro |
| 16) " di S. Pancrazio | 23) " di Collecchio |
| 17) " di S. Secondo | 24) " di S. Andrea |
| 18) " di Langhirano | 25) " di Noceto |
| 19) Baronia di Sissa | 26) " di Montecchio |
| 20) " di Compiano | 27) Governatorato di Fidenza |
| 21) " di S. Maria | 28) " di Salsomaggiore |
| | 29) Governatorato di Fiorenzuola |
| | 30) Galiffato di Casalmaggiore |
| | 31) Quartiere di Prato Bocchi |
| | 32) " delle Due Torri |
| | 33) " della Centrale |

N.B. - I quartieri dipendono dai Cav. di Quartiere . I Governatorati dai Patrizi .

ART. 8° - NOMINA O ELEZIONE DEL DUCA

Comma 1 - Terminato il suo mandato, qualora voglia rimanere in carica, il Duca chiede la riconferma al G.D.

Comma 2 - Se il G.D. non lo riconfermerà il Duca dovrà indire nuove elezioni nel termine di giorni quindici. Il nuovo Duca entra in carica immediatamente dopo la sua elezione e mantiene la carica per un anno .

Comma 3 - Qualora il Duca in carica lasci il suo mandato prima del tempo stabilito, assume poteri Ducali il Vicario Generale che deve indire nuove elezioni entro un mese .

Comma 4 - Il Duca da eleggere deve essere proposto dal Duca uscente o dal G.D. o dal popolo e deve avere almeno tre belli .

Comma 5 - L'elezione avverrà col sistema democratico avendo tutti i Goliardi dell'Ateneo diritto di voto.



Comma 6 - Eletto il Duca, la Corte e le cariche rassegnano le dimissioni ad eccezione del segretario generale che si dimetterà ad avvenuta nomina del nuovo Governo.

ART. 9° - ORDINI CAVAL. GOLIARDICI DEL DUCATO

Il Ducato istituisce i seguenti ordini equestri :

- 1) SERENISSIMA COMMENDA DI S. ANDREA
 - 2) ORDINE AL MERITO GOLIARDICO DEL DUCATO

ART. 10º - SERENISSIMA COMMENDA DI S. ANDREA

E' a vita e viene conferita dal Duca su approvazione del G.D.

Possono essere insignite solo persone che abbiano dato lustro con le loro opere o con le loro azioni alla Città o alla Nazione.

Comprende i sequenti gradi:

- 1) GRAN MAESTRO - (Titolo di diritto dei Duchi regnanti)
Collare croce di S.Andrea in oro, farfalla metà tri-
colore e metà giallo-blu e medaglia con stemma di
Parma, in oro.

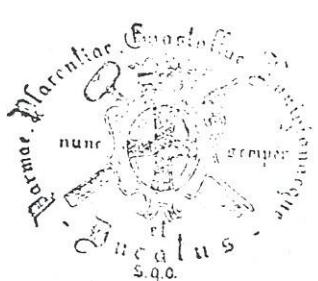
2) CAVALIERE collare argento, croce di S.Andrea oro, farfalla
in medaglia come sopra .

3) PALADINO Cfr.N.2 il tutto in argento.

4) SCUDIERO Cfr.N.2 il tutto in bronzo.

ART. 11° - ORDINE AL MERITO GOL-TARDICO

- 1) Protettori dell'Ordine : sono di diritto il Duca in carica, gli ex
Duchi.
Collare giallo-blu, farfalla e medaglia or
con stemma della Città.
2) Gran Collari : (da cinque a sette)
Cfr.N.1 con medaglia argento .





3) Commendatori : (da sette a dieci) .

Cfr. N.1 con farfalla e medaglia argento .

4) Cavalieri : (da dieci a dodici) .

Cfr. N.1 con farfalla e colori Città e medaglia argento il tutto filettato in oro .

5) Ufficiali : (da dodici a venti)

Cfr. N.1 senza farfalla e con medaglia argento , il tutto filettato in argento .

ART. 12° - TESSERE

Tutti i componenti dell'Ordine, ad eccezione della cariche non contemplate nel presente statuto, e del popolo devono essere forniti :

di T E S S E R A rilasciata dall'Ordine e firmata dal Duca.

ART. 13° - RESPONSABILITA' E VIAGGI

Il Governo Ducale può seguire in toto o in parte il Duca ogni qualvolta si svolgano manifestazioni all'interno del Ducato o fuori di esso sempre che interessino lo spirito dell'Ordine .

Comma 2 - Durante "ferie matricolari" fuori del Ducato, o nel Ducato stesso, l'Ordine declina ogni responsabilità per eventuali danni o infrazioni recate da singoli elementi del Ducato stesso o da altri che ad essi si siano associati .

Comma 3 - Durante gli spostamenti fuori del Ducato le eventuali spese non preventivate vengono decise dai componenti la delegazione in rapporto di due terzi dei componenti totali ufficialmente accreditati.

Comma 4 - E' fatto loro obbligo di presentare la nota spesa regolarmente firmata da tutti i partecipanti.

Comma 5 - L'Ordine risponde solamente delle manifestazioni da lui organizzate, siano esse gite, balli o ferie matricolari .

Comma 6 - Chi organizza feste usando il nome dell'Ordine senza autorizzazione del medesimo potrà essere citato presso un regolare tribunale



Comma 7 - L'Ordine non risponde di eventuali insolvenze qualora presti il proprio nome per balli a privati o a singoli goliardi o a gruppi di essi ; in questo caso l'Ordine richiede un'offerta da parte degli organizzatori pari al 20% del netto e si riserva il diritto di togliere il permesso, di usare del proprio nome quando la manifestazione non dia garanzia di serietà goliardica e in qualunque momento dandone comunicazione agli o all'interessato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e mediante comunicato stampa.

ART. 14° - DELLE PENE

Comma 1 - Il Duca può essere giudicato solamente dai Protettori dell'Ordine su richiesta del G.D. con il consenso del Vicario Generale, e mai dal G.D. (vedi art. 5 : Protettori dell'Ordine).

Comma 2 - I membri del G.D. sono giudicati SOLAMENTE dallo stesso in seduta segreta, con il diritto di espellerli o deferirli al TRIBUNALE GOLIARDICO ORDINARIO .

Comma 3 - Per tutti gli altri, appartenenti o non appartenenti all'Ordine è di competenza il TRIBUNALE GOLIARDICO ORDINARIO.

Comma 4 - I componenti la Corte potranno essere giudicati dal T.G.O. previa autorizzazione del Duca.

Comma 5 - Il Duca può esercitare il diritto di GRAZIA o di MITIGAZIONE della pena.

Comma 6 - L'Ecc.Duca può deferire all'autorità giudiziaria chi ha mancato secondo i codici vigenti solo con approvazione del G.D.

Comma 7 - Le pene sono :

- | | |
|-----------------------------|----------------------------------|
| 1) Espulsione con ignominia | 4) Matricolata a vita goliardica |
| 2) Espulsione semplice | 5) Fagiolata a vita goliardica |
| 3) Esilio goliardico | 6) Offerta simbolica |

Comma 8 - E' di spettanza del Duca a proclamare la morte goliardica dell'imputato sempre che sia richiesta dalla Corte giudicante.



ART. 15° - BANDIERE E STEMMI

Comma 1 - La Bandiera dell'Ordine consiste in un drappo rettangolare con i colori della Città, diviso longitudinalmente, recante al centro l'Emblema dell'Ordine in oro, frangiato e bordato in oro, il tutto posto su un'asta alabardata e rivestita in velluto rosso con bulloni dorati.

Comma 2 - Ogni Duca in carica ha il diritto di avere la propria insegna che servirà il Gonfalone dell'Ordine.

Comma 3 - Ogni vassallo può portare insegne che non siano simili in parte o in tutto a quella ducale.

ART. 16° - NORME RIGUARDANTI LO STATUTO

Comma 1 - Per qualsiasi modifica o aggiunta riguardante questo statuto è necessario la presenza dei quattro quinti i componenti il G.D. e la loro approvazione con maggioranza dei due terzi. Ogni modifica deve essere portata a conoscenza delle autorità costituite.

Comma 2 - Nella deprecata ma possibile evenienza che col volgere del tempo, il Ducato abbia a decadere, in conseguenza del mancato spirito goliardico del momento, si stabilisce che :

"NOI, VENERANDI ANZIANI e CAPI riconosciuti dalla Goliardia di oggi, tramite il nostro eccellentissimo DUCA della Parmense Goliardia NORMANNUS XXV° diamo facoltà di far continuare le nostre tradizioni affinché non abbia a spegnersi la Sacra Fiamma che ha dato vita al Ducato stesso a quel Goliardo Anziano che sappia degnamente interpetrare ed attuare il presente statuto".

In tale malaugurato evento della Goliardia sarà di DIRITTO DUCA e dovrà sottostare a quanto è scritto nel presente Statuto e non vi



potrà appartenere alcuna modifica durante il suo periodo di carica.

COPIA DEL PRESENTE STATUTO, REGOLARMENTE REGISTRATA E DA NOI AUTENTICA
CATA VIENE DEPOSITATA PRESSO LA LOCALE QUESTURA.

Parma, li 16 Aprile 1966

FIRME dei RESPONSABILI E DEPOSITANTI



Manfredi Raffaele *X*

DUCA

Manfredi Raffaele

VICARIO DUCALE

Marraudino Giovanni

Manfredi Raffaele

Marraudino Giovanni

ORDINAMENTO INTERNO DEL S.G.O. DEL DUCATO DI PARMA, PIACENZA, GUASTALLA
E LUNIGIANA.

- 1° - Tutta la corrispondenza in arrivo verrà ritirata dalla segreteria generale del Ducato che provvederà a protocollarla e smistarla ai dicasteri competenti, che, formulata la risposta la riconsegeranno, con relativa risposta, alla S.G. che l'approtopollerà a ne curerà l'inoltro.
- 2° - La corrispondenza in partenza dovrà essere consegnata in originale più tre veline che vistrate dal G.D. saranno così suddivise: una al Duca, una al G.D. e una al dicastero competente.
- 3° - Anche la corrispondenza ducale seguirà la stessa prassi.
- 4° - Le ordinanze dei vari disasteri dovranno essere vistrate dal Duca o in sua assenza dal Vicario Generale.
- 5° - Le Marche e i Ducati Vassalli seguiranno le norme di cui al punto 4° solo con il visto ducale.
- 6° - Per le sentenze o le ordinanze disciplinari vigono le regole poste e contemplate nello Statuto dell'Ordine.
- 7° - Ogni Dicastero dovrà essere fornito di una copia della Statuto e di una del presente ordinamento.
- 8° - L'Araldica sarà curata dalla S.G.
- 9° - Il Gran Elemosiniere dovrà presentare i bilanci a ogni riunione o almeno una volta al mese al Duca.
- 10° - I Ducati e le Marche Vassalle non avranno ESTERI, ma avranno un Consigliere agli Interni che curerà l'andamento interno del Vassallato e che risponderà al Vassallo del suo operato e questi direttamente al Duca essendo il suddetto consigliere nominato direttamente dal Vassallo senza alcuna interferenza da parte dell'Ordine.
- 11° - Stesso procedimento seguiranno i Vassalli per la nomina del Consigliere addetto ai tributi il quale provvederà a versare alle casse ducali la decima di competenza.
- 12° - Il presente regolamento viene allegato allo Statuto e non può essere alterato o variato se non a norma di Statuto.

DATO IN PARMA, 16 APRILE 1966

FIRMA DEI RESPONSABILI

*Accoglienza
F. G. C. D. 16 aprile 1966*